



Conferimento della cittadinanza onoraria di Lecco al Reggimento artiglieria a Cavallo

Lecco, 7 maggio 2011

Grazie a tutti e un saluto cordiale alle autorità civili e militari presenti, al signor Prefetto, alle associazioni combattentistiche e d'arma, al corpo musicale e a tutti i cittadini presenti così numerosi. Grazie agli organizzatori e tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata, in modo particolare Assoarma e il Generale Campa.

Un grazie e un caloroso benvenuto al Reggimento artiglieria a Cavallo, al quale il Consiglio comunale di Lecco ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria in questa bellissima cerimonia.

Questo è un anno particolare, che il nostro Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, insieme a tutte le altre istituzioni, ha voluto fortemente dedicare alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Si tratta di un momento intenso e sentito per tutta la comunità nazionale, occasione grazie alla quale stiamo riscoprendo motivazioni e forza per affrontare – con rinnovato spirito collettivo – i difficili momenti di crisi economica e politica, e anche internazionale, che l'Italia sta attraversando ormai da troppo tempo.

Questi festeggiamenti stanno davvero risvegliando in tutti noi un forte senso di identità e solidarietà nazionale che, oltre ogni retorica, tengono unito il nostro straordinario Paese, così pieno di contraddizioni, ma anche di potenzialità e ricchezze.

Durante questi mesi abbiamo visto a Lecco un grande fermento: scuole, associazioni, enti locali, forze politiche e sociali, comitati, mondo dell'economia e istituzioni del territorio lecchese hanno lavorato e stanno lavorando insieme per organizzare iniziative e momenti di approfondimento storico-culturale.

È questo il senso dell'unità: riscoprire – di fronte ai momenti di incertezza – il valore e l'importanza dello "stare insieme" e del sentirsi parte di una collettività che affronta i problemi restando unita e non lasciando indietro nessuno. Lo ripeto, non lasciando indietro nessuno.

Anche per queste ragioni la Città di Lecco ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria non a una singola personalità, ma a un insieme di persone.

Il Reggimento artiglieria a Cavallo ha fatto dello "spirito di corpo" un tratto distintivo della propria esperienza, fondandosi sull'idea di collettività di persone che agiscono e – se necessario – si sacrificano insieme.

La storia del Reggimento – oggi composto da personale volontario di stanza a Milano – è ricca di episodi di abnegazione collettiva. Nel corso dei decenni, il corpo ha dato sempre prova di coraggio e abilità, partecipando valorosamente a tutte le campagne risorgimentali e poi nella campagna di Libia e ancora sul fronte russo durante la Seconda Guerra Mondiale. Il suo stendardo è il simbolo di questo impegno corale, decora con una Medaglia d'Oro, cinque Medaglie d'Argento e una Medaglia di Bronzo al Valor Militare e una Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica. Il Reggimento è stato infatti un precursore dell'ippoterapia, con l'utilizzo dei cavalli con i disabili.

Questo è un anno particolare anche per il Reggimento, che celebra il 180° anniversario della fondazione delle Batterie a Cavallo, segnato anche da un velo di tristezza per la recente scomparsa del Generale Alberto Li Gobbi, tornato alla casa del Padre. Il Generale Li Gobbi è stato senza dubbio una figura esemplare per il Reggimento, di cui è stato il 40° comandante

La cittadinanza onoraria di Lecco che oggi conferiamo, non vuole naturalmente limitarsi a ricordare gli aspetti bellici delle vicende legate al Reggimento, ma vuole celebrare tutti coloro che, nel corso della storia – e ancora oggi – rendono concreto il valore dell'unità e dell'essere comunità di persone.

Con questo spirito Lecco si unisce anche agli altri Comuni italiani – Milano, Verona, Biella, Goito, Venaria Reale e Piedicavallo – che già in passato hanno voluto conferire la cittadinanza onoraria al Reggimento.

Oggi, dunque, anche a Lecco trova compimento il profondo radicamento di questo corpo militare con la terra lombarda, che nei paesaggi e nell'impegno civile e imprenditoriale lecchese trova una significativa espressione.

Viva il Reggimento artiglieria a Cavallo! Viva l'Unità d'Italia! Viva Lecco!

Virginio Brivio, Sindaco di Lecco